

Mozzo, troppi atti vandalici

Il Comune: puniremo gli autori

Altri due episodi. Questa volta i teppisti hanno preso di mira la bacheca delle associazioni e lo spazio «Social». Il sindaco: presto nuove telecamere

BRIAN ARNOLDI

Vandali di nuovo in azione a Mozzo, e questa volta colpiscono in due zone diverse del paese nella stessa notte. Tra il 10 e l'11 settembre, i teppisti hanno dapprima danneggiato la «bacheca delle associazioni» – lo spazio predisposto dall'amministrazione comunale per le comunicazioni dell'associazionismo locale con la cittadinanza – per poi spostarsi nella zona del «Social», dove hanno danneggiato i tendoni esterni della struttura e sporcato l'area verde con rifiuti e immondizia.

«I due eventi sono chiaramente collegati», spiega il sindaco di Mozzo Gianluigi Ubiali, che ipotizza che siano stati opera dello stesso gruppo di giovani, forse addirittura giovanissimi. «Abbiamo raccolto un paio di testimonianze di cittadini che ci dicono di aver visto dei ragazzi nel Prato delle Associazioni e, poco dopo, nei pressi del «Social». Durante lo spostamento, questo gruppo aveva con sé gli stessi rifiuti che abbiamo trovato il mattino dopo al Centro Sociale, quindi il collegamento è inequivocabile. Prima hanno rovinato la «bacheca delle associazioni», poi hanno fatto lo stesso con quella delle attività comunali, posta vicino al mu-



Una delle zone prese di mira dai teppisti

nicipio, e con lo striscione dell'«Informagiovani», che fortunatamente non è stato danneggiato in modo grave. Infine, sono andati a mangiarsi una pizza dall'altra parte del paese, spargendo ovunque i rifiuti», continua il Sindaco di Mozzo.

Negli ultimi mesi, gli atti vandalici a Mozzo si sono in-

tensificati rapidamente. E a portarli avanti parrebbero essere sempre le stesse persone. «Sembra quasi che vogliano sfidare l'amministrazione comunale», riporta Ubiali, che aggiunge: «Quello avvenuto tra il 10 e l'11 settembre è l'ultimo di una serie di eventi che si sono verificati per tutta l'estate. Arrivati a questo punto,

credo che ci sia un atteggiamento di sfida e di sfrontatezza nei nostri confronti. Solo la scorsa settimana, ho incontrato e redarguito tre gruppi di giovani, sempre nel centro di Mozzo. Non erano mai gli stessi, perciò ho chiesto a tutti di non fare schiamazzi e di non lasciare rifiuti in giro per il paese: in un caso sono stato ascoltato, negli altri no. Il dato più preoccupante è che sono stati i più giovani ad assumere un atteggiamento impertinente nei miei confronti: è una grave mancanza di rispetto, non perché io sia il sindaco, ma perché sono un adulto».

Adesso, però, l'amministrazione è stanca: delle contro-misure agli atti vandalici potrebbero arrivare presto. «La sfida è quella di prenderli con le mani nel sacco, in modo da poterli punire adeguatamente e da poter parlare con i genitori nel caso dei più giovani. Personalmente - conclude il sindaco Ubiali - continuo a chiedere ai cittadini di segnalare questi gruppetti di teppisti alle autorità competenti, in particolare al 112 nelle ore notturne. A livello di amministrazione, invece, stiamo valutando l'installazione di alcune telecamere di sicurezza nella zona del «Social», quella più colpita negli ultimi mesi».